

L'Arma dei Carabinieri, nel corso del 2003, ha proseguito nello sforzo di ammodernamento dell'Istituzione, cogliendo le occasioni offerte dal progresso tecnologico e rinnovando la propria mentalità operativa, con l'obiettivo di fornire un servizio sempre più incisivo sulla criminalità, ma anche aderente alla domanda espressa dal corpo sociale.

Il punto di partenza è costituito da un'aggiornata conoscenza del sistema di controllo del territorio. Esso rappresenta, infatti, la principale forma di prevenzione svolta dalle Forze dell'ordine, in grado di incidere direttamente sulla soglia dell'allarme sociale; comporta, infatti, l'immediato risultato di impedire la commissione di reati e di consentire il libero svolgimento delle legittime attività dei cittadini. Tale attività è caratterizzata da una duplice connotazione "territoriale" e "sociale": da un lato, presidio fisico di legalità attraverso la distribuzione delle risorse operative, dall'altro, principale e concreto strumento di vicinanza ai bisogni di sicurezza della collettività.

Per quanto attiene al primo aspetto, l'**assetto organizzativo dell'Arma**, caratterizzato dall'estrema capillarità dei presidi, si conferma come una scelta organizzativa irrinunciabile. In particolare, la Stazione Carabinieri risponde alle necessità di "localizzare" l'offerta di sicurezza, assicurando, in sistema con i Nuclei Radiomobili delle Compagnie, una costante presenza operativa sul territorio e risulta pienamente funzionale allo sviluppo dell'apparato amministrativo

nella prospettiva della "sussidiarietà" e della "devoluzione". I presidi dell'Arma, infatti, rappresentano i sensori dello Stato più vicini alla comunità e, pertanto, costituiscono un ineludibile punto di riferimento per tutte le Pubbliche Amministrazioni.

L'importanza di questa rete presidiaria ha suggerito nuovi interventi di potenziamento. Dal 2001, anche grazie alle oltre 3.300 unità recuperate in tutte le aree funzionali, è stata incrementata con oltre 4.500 militari la forza organica di 1.502 reparti, di cui 1.414 Stazioni e 123 Nuclei Operativi di Comando Provinciale ed Aliquote Operative e Radiomobili di Compagnia. In particolare, nel 2003, sono stati elevati al grado di Colonnello 3 Comandi Provinciali (Brindisi, Reggio Emilia e Vicenza), sono state istituite 5 Stazioni - Satriano (CZ), Noventa Padovana (PD), Brembate (BG), Napoli Quartieri Spagnoli (NA), Carapelle (FG), potenziate 386 ed elevate 10 a Tenenza - Follonica (GR), Favara (AG), Seriate (BG), Rozzano (MI), Cercola (NA), Caivano (NA), Borgomanero (NO), Scandiano (RE), Ciriè (TO) e Mira (VE), con un incremento effettivo pari a 821 unità.

Al potenziamento del dispositivo territoriale vanno ricondotti anche i provvedimenti di riorganizzazione funzionale e di razionalizzazione dei processi di lavoro, sostenuti dalla massiccia introduzione di tecnologie informatiche e telematiche. L'Arma ha conseguito un tasso di informatizzazione tra i più alti nella Pubblica Amministrazione, associato al cablaggio di tutti i Comandi posti, oggi, in condizione di dialogare in un unico ambiente informatico.

Ciò ha consentito di accrescere l'efficacia dell'azione operativa, attraverso l'attuazione di un più agile e flessibile sistema di comando e controllo, la velocizzazione delle procedure, la semplificazione delle attività logistiche, nonché l'impiego di sofisticati sistemi ed apparati a diretto supporto delle attività di prevenzione e contrasto.

Per quanto concerne il sistema di comando e controllo, è stato completato il programma di digitalizzazione delle centrali operative presso i Comandi Provinciali (108) ed i Comandi di Compagnia (538). La nuova strumentazione consente la radio-localizzazione di tutti i servizi operativi, oltre alla gestione remota dei sistemi di sicurezza e di allarme dei veicoli. Inoltre la connotazione "modulare" di tale soluzione tecnica consente di attivare, all'occasione, diversi ulteriori componenti per la trasmissione di dati (immagini, video, telecontrolli, ecc.) al fine di supportare varie tipologie di servizio (dal controllo delle grandi manifestazioni, ai teleallarmi collegati con gli esercizi pubblici, alla telesorveglianza delle aree urbane). Su questa piattaforma prosegue, quindi, d'intesa con il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, il programma di interconnessione, a livello provinciale, con le analoghe Sale Operative delle Questure. Tale applicazione realizza un efficientissimo strumento di coordinamento, poiché permette la contestuale visualizzazione degli automezzi in servizio delle due Forze di polizia ed assicura, con il costante collegamento in videoconferenza, l'intervento della pattuglia in grado di agire più rapidamente, eliminan-

do in tale modo ogni sovrapposizione od omissione.

Il sistema rappresenta, altresì, la più efficace implementazione tecnologica dei Piani di Controllo Coordinato del Territorio, attuati in tutti i capoluoghi di provincia, secondo i nuovi criteri elaborati in sede interforze con l'obiettivo di realizzare una funzionale distribuzione delle forze laddove risulta necessaria la presenza di entrambe le Forze di Polizia a competenza generale.

Venendo al secondo aspetto, concernente la velocizzazione delle procedure, spiccano, in questo settore, in particolare, l'impiego della firma digitale e della posta elettronica per la trattazione delle attività d'ufficio; da ciò deriva l'eliminazione del cartaceo, nonché l'attivazione di archivi elettronici e il progressivo razionale ridimensionamento dei centri di trasmissione, con la conseguente riduzione del personale addetto alle attività burocratiche ed agli apparati trasmissivi. Peraltro, attraverso l'adozione di tali tecnologie, si sta progressivamente completando anche l'unificazione, presso il Centro Nazionale Amministrativo di Chieti, di tutte le competenze relative alla matricola ed al trattamento economico del personale, prima distribuite in alcune decine di enti diversi. Un ulteriore importante contributo riguarda la gestione informatizzata dei verbali di infrazione al Codice della Strada che, sulla base di un'apposita convenzione stipulata con la Società Poste Italiane, consente di sollevare i reparti dalle incombenze burocratiche relative sia alla fase di notifica, che a quella di pagamento ed incasso connesse

con l'emissione dei verbali di infrazione. Al riguardo, procede la progressiva implementazione del progetto con nuove funzionalità "on - line" riguardanti i sistemi di estinzione delle obbligazioni da parte del cittadino, nonché le iscrizioni a ruolo delle contravvenzioni non oblate da parte delle Prefetture.

Per quanto concerne, infine, il supporto tecnologico alle attività di prevenzione e contrasto è di rilievo, anzitutto, l'estensione, sino a livello di Comando di Stazione, del Sistema d'Indagine (SDI) e la contestuale abilitazione di oltre 5.000 militari. In tale modo è consentita una puntuale alimentazione della Banca Dati nonché la diretta ed immediata interrogazione della stessa anche ai minori livelli ordinativi. Al fine di velocizzare le procedure di inserimento dei dati l'Arma ha, poi, sviluppato un proprio applicativo per la ricezione automatizzata delle denunce, che consente di verbalizzare gli eventi, aggiornando contemporaneamente lo SDI.

Un ulteriore progetto riguarda l'automazione del Memoriale del servizio, principale documento di programmazione ed attestazione delle attività dei reparti. Il sistema consiste in un applicativo informatico in grado di associare i dati relativi all'andamento della criminalità sul territorio (tipologia e frequenza dei reati verificatisi) ad una cartografia vettoriale, al fine di consentire ai Comandanti dei diversi livelli ordinativi (Stazioni, Compagnie e Comandi Provinciali) di orientare l'attività di prevenzione, attraverso una pianificazione mirata dei servizi perustrativi. Un'ultima recentissima acquisizione riguarda i sistemi elettro-

nici per la lettura delle targhe che consente, in tempo reale ed in modo totalmente automatizzato, di eseguire la lettura automatica e continua delle targhe dei veicoli che si incrociano nel corso dei servizi perustrativi procedendo al riconoscimento, alla memorizzazione ed all'archiviazione delle stesse. Inoltre si segnalano gli avanzatissimi strumenti di microspia elettronica per l'analisi dei reperti balistici, delle impronte digitali e per la determinazione del DNA di cui è stato dotato il Raggruppamento Investigazioni Scientifiche, nonché le apparecchiature tecnologiche in uso alle componenti specialistiche dell'Arma inserite stabilmente nei Ministeri dell'Ambiente (Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente) e per i Beni e le Attività Culturali (Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale). Al riguardo è in via di attivazione il "Sistema informatizzato di Controllo e Mappatura del Territorio per la Tutela dell'Ambiente" (SITA) che rappresenta il primo tentativo in campo nazionale di supporto tecnologico alle indagini su reati commessi in danno dell'ambiente. In sintesi è prevista la realizzazione di una complessa Banca Dati, installata presso il Nucleo Operativo Ecologico dell'Arma di Napoli, che conterrà immagini ortofotografiche del territorio, rilevate da aereo e satellite, ambientazioni tridimensionali per visualizzare l'orografia della superficie terrestre, fotogrammetrie multispettrali prodotte dal CNR per l'individuazione geografica di pericolosi fenomeni ambientali, nonché informazioni di tipo operativo (denunce, soggetti sottoposti ad indagine) e tecnico (analisi,

fotografie di carattere investigativo). Nel settore della tutela dei beni culturali, è stato avviato il potenziamento della Banca Dati delle opere trafugate che prevede, tra l'altro, l'evoluzione dell'applicativo attualmente in uso, attraverso la comparazione delle immagini, l'impiego di una base dati cartografica per la registrazione degli eventi, nonché l'utilizzo di strumenti di correlazione degli stessi per l'analisi investigativa.

Grazie anche al complesso di tali realizzazioni nel 2003 sono stati conseguiti **risultati operativi** particolarmente apprezzabili. I reparti dei Carabinieri, infatti, hanno operato per il 68 % dei delitti complessivamente denunciati a livello nazionale, effettuando 86.733 arresti e denunciando in stato di libertà 460.729 persone, con un incremento, rispettivamente, del 14% e del 2,4% rispetto al 2002. In tale contesto, la scoperta degli autori del reato da parte dei militari dell'Arma è cresciuta dell'1,37%.

Il costo della complessiva attività di servizio in termini di risorse umane è stato rilevante, purtroppo, anche per l'anno 2003 tanto è vero che si sono registrati 21 caduti in servizio e 512 feriti.

Nuovi riflessi positivi sull'attività operativa di prevenzione e repressione dei reati derivano certamente dagli ulteriori sforzi compiuti dall'Arma per sviluppare l'**interazione con i cittadini**, al fine di accrescere nella popolazione quel senso di protezione al cui affievolimento è anche connesso l'allarme sociale. Si tratta, essenzialmente, di fornire una risposta adeguata anche con riferimento all'aspetto "sociale" del controllo del territorio sopra ac-

cennato, comprendendo tra le attività delle Forze dell'ordine oltre agli interventi di repressione e di contrasto anche politiche di prevenzione e assicurazione sociale.

L'Arma ha recepito in maniera del tutto naturale tale sistema di controllo del territorio poiché esso è inscindibilmente connesso con la sua tradizionale struttura organizzativa che di per sé configura un dispositivo di prossimità. In tale quadro il servizio di quartiere rappresenta per l'Arma la trasposizione in chiave moderna del secolare modello organizzativo dell'Istituzione, trasferendo nei popolosi quartieri urbani la presenza vigile e rassicurante di poliziotti e carabinieri che ricercano il contatto con i cittadini, per conoscerne le esigenze e raccogliere istanze, osservazioni e confidenze.

Il particolare servizio è attivo nei 103 capoluoghi di provincia ed in altri 29 centri urbani. Inoltre, è in previsione l'estensione del servizio ad altre 55 zone operative al fine di accrescere la percentuale di popolazione direttamente raggiunta da questa modalità di servizio.

I militari impiegati sono, anzitutto, dotati di un'uniforme caratteristica che li rende facilmente individuabili e riconoscibili; tuttavia il Carabiniere di Quartiere non è solo presenza fisica ben visibile ma è anche espressione, sul campo, di una capacità tecnologica di grande livello che conferisce, sul piano operativo, un effettivo valore aggiunto ad ogni singolo operatore. In particolare, il militare è dotato di una radio miniaturizzata dell'ultima generazione, per mantenersi costantemente collegato alla rete

operativa come una qualsiasi pattuglia motorizzata, nonché di un PC palmare integrato con un cellulare radio-localizzabile via satellite mediante il quale è possibile trasferire e scambiare dati ed immagini con la Centrale Operativa di riferimento e, attraverso di essa, entrare anche in contatto con il più complesso sistema di Banche Dati delle Forze di Polizia. Inoltre, il personale prescelto per lo svolgimento dello specifico servizio ha frequentato, presso la Scuola Allievi Marescialli di Velletri, un apposito iter addestrativo della durata di 10 giorni nel corso del quale sono state affrontate tematiche inerenti ai procedimenti d'impiego, alla comunicazione interpersonale e ad altri argomenti strettamente connessi con la particolare tipologia del servizio. Nello stesso contesto i militari hanno svolto esercitazioni per il porto e l'uso dell'armamento e dell'equipaggiamento in dotazione partecipando, altresì, a lezioni di addestramento e difesa personale.

Sempre nell'ambito delle attività svolte per realizzare concretamente una "polizia di prossimità", una particolare importanza è stata dedicata alla **comunicazione istituzionale**, sviluppata attraverso diversi canali di comunicazione-informazione, tra cui l'impiego delle reti web. L'Arma ha ulteriormente migliorato il proprio sito internet - www.carabinieri.it - oggi ammesso anche nel dominio "gov.it". Le pagine sono state rivisitate sotto il profilo tecnico e grafico per renderle accessibili anche agli utenti che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistite.

I provvedimenti ai quali si è fatto cenno rappresentano sforzi significativi che l'Arma dei Carabinieri sta compiendo nel cercare di avvicinare il cittadino alle Istituzioni. Tuttavia, essi non sarebbero sufficienti se non fossero accompagnati da un'adeguata **formazione** degli operatori. L'Arma, da sempre, ha posto l'uomo e la sua preparazione etica, culturale e professionale al centro dell'attenzione, investendovi risorse di rilevante entità. Per il conseguimento e l'affinamento delle capacità professionali è stata sempre privilegiata l'attitudine all'autonomia decisionale ed organizzativa dei singoli, specie per le categorie degli Ufficiali e dei Marescialli, accrescendone lo spirito d'iniziativa ed il senso di responsabilità.

In tale quadro ha trovato concreta realizzazione un programma specifico di qualificazione professionale, attraverso corsi formativi di aggiornamento e di specializzazione che puntano a migliorare la capacità dei militari di interagire con le diverse realtà ambientali e di adattare l'atteggiamento operativo alla singola esigenza. In particolare i militari impegnati in tutte le cosiddette attività "front-line" (risposta alle utenze telefoniche, servizio alla caserma, ricezione pubblico, pronto intervento, ecc.) vengono orientati sul rapporto con gli utenti del "sistema della sicurezza", al fine di favorire il contatto con i cittadini, stimolando la loro collaborazione, nonché il rapporto con le "vittime dei reati".

L'organizzazione territoriale dell'Arma consta di 5 Comandi Interregionali, 19 Comandi di Regione, 102 Comandi Provinciali, 17 Comandi di Reparto

Territoriale, 538 Comandi di Compagnia e 4.650 Comandi di Stazione.

La forza dei Comandi Interregionali è di 19.807 per l'Interregionale "Pastrengo" (Milano), 30.205 per la "Podgora" (Roma), 19.879 per la "Ogaden" (Napoli), 15.649 per la "Culqualber" (Messina) e 17.308 per la "Vittorio Veneto" (Treviso) per un totale di 102.848 unità, 2714 delle quali rappresentate da Ufficiali.⁵

Il quadro dei risultati è anche il frutto di un processo di razionalizzazione degli sforzi tra le diverse componenti dello strumento operativo dell'Arma. Al riguardo, sulla base di direttive generali, il Comando Generale ha definito le linee di azione prioritarie in ordine al contrasto all'eversione ed al terrorismo, nonché alla criminalità comune ed organizzata.

L'**attività operativa** dell'Arma ha consentito di conseguire i seguenti risultati:

a) attività di contrasto alla criminalità comune, organizzata ed alla violazione della legge sugli stupefacenti nell'anno 2003:

- (1) delitti perseguiti
1.675.893

⁵ I dati:

- comprendono i reparti delle Organizzazioni Territoriale, Speciale, Mobile, Interforze e di Polizia Militare, nonché il Reggimento Corazzieri, il Reparto CC Presidenza della Repubblica ed i Comandi Carabinieri Senato della Repubblica, Camera dei Deputati, Corte Costituzionale;
- escludono, invece, i reparti dell'Organizzazione Addestrativa e quelli della Banca d'Italia, il Comando Carabinieri Ministero degli Affari Esteri ed il Comando Generale.

- (2) delitti scoperti 414.518
(3) persone arrestate
86.733
(4) persone deferite
460.729
(5) armi da fuoco rinvenute e sequestrate 8.988
(6) esplosivi rinvenuti e sequestrati kg 147.639
(7) sequestri 131.682
(8) perquisizioni 238.699
(9) confronti 3.694
(10) interrogatori 115.645
(11) ricognizioni 12.959
(12) ispezioni 73.952
(13) atti vari 6.476.091

b) Controllo del territorio:

- (1) pattuglie e perlustrazioni svolte
3.371.863
(2) persone identificate
18.589.213
(3) automezzi controllati
14.993.927

c) Antifalsificazione monetaria:

- (1) persone denunciate
646
(2) sequestri effettuati
29.680
(3) valore banconote
-in € 1.272.180,00
-in dollari usa
420.349,00
(4) Titoli di Stato (B.O.T.)
222.089
(5) Valori bollati 280.976
(6) Stamperie clandestine
3
(7) Carte di credito clonate
185

d) Tutela del patrimonio culturale:

- (1) persone denunciate
861
(2) opere d'arte false sequestrate 1.626
(3) reperti da scavi clandestini 10.586
(4) opere d'arte recuperate
15.941

<p>e) Tutela della salute pubblica:</p> <p>(1) persone denunciate 22.696</p> <p>(2) ispezioni effettuate 65.119</p> <p>(3) violazioni accertate 42.457</p> <p>(4) valore merci sequestrate in € 103.388.420,00</p> <p>(5) stabilimenti chiusi 1.352</p> <p>(6) somme oblate in € 3.378.672,00</p>	<p>te 43.024</p>	<p>(1) Ricerche effettuate 251</p> <p>(2) operazioni varie 371</p>
<p>f) Tutela dell'ambiente: Attività di controllo per la salvaguardia dell'ambiente:</p> <p>(1) persone denunciate 3.046</p> <p>(2) ispezioni effettuate 9691</p> <p>(3) violazioni accertate 2.800</p>	<p>j) Misure di protezione a persone e valori:</p> <p>(1) protezione a persone:</p> <p>– servizi di scorta 40.440</p> <p>– servizi di tutela 82.027</p> <p>– servizi di vigilanza fissa 229.745</p> <p>(2) scorte a valori:</p> <p>– servizi 5.793</p>	<p>p) Servizio aereo:</p> <p>(1) missioni operative 11.199</p> <p>(2) missioni addestrative 5.156</p> <p>(3) missioni tecniche 1.124</p>
<p>g) Tutela del lavoro e delle leggi sociali: attività di controllo delle normative sul lavoro:</p> <p>(1) ispezioni effettuate 23.341</p> <p>(2) violazioni accertate 37.000</p> <p>(3) persone denunciate 7.577</p> <p>(4) truffe accertate 375</p>	<p>k) Attività nel settore penitenziario:</p> <p>(1) traduzioni:</p> <p>– traduzioni eseguite 43.325</p> <p>– detenuti tradotti 392.116</p> <p>(2) piantonamenti:</p> <p>– giornate ricovero detenuti 985</p>	<p>q) Investigazioni Scientifiche:</p> <p>(1) indagini tecniche 10.989</p> <p>(2) consulenze e perizie richieste dall'A.G. 556</p>
<p>h) Tutela delle Norme Comunitarie ed Agroalimentari:</p> <p>(1) ispezioni effettuate 179</p> <p>(2) violazioni accertate 249</p> <p>(3) persone denunciate 91</p> <p>(4) accertamenti informativi 5.527</p>	<p>l) Pronto intervento (112): sono pervenute 6.347.082 richieste relative a incidenti stradali, reati, privati dissidi, soccorso e d'informazioni.</p> <p>m) Attività dei Nuclei Radiomobili:</p> <p>(1) persone arrestate 12.247</p> <p>(2) interventi effettuati 227.211</p> <p>(3) Automezzi rubati recuperati 22.928</p>	<p>r) Ordine pubblico:</p> <p>Militari impiegati 1.379.885</p> <p>s) Operazioni di sostegno della pace:</p> <p>Aree di operazioni Militari impiegati:</p> <p>(1) Iraq 800</p> <p>(2) Bosnia – Herzegovina 968</p> <p>(3) Kosovo 692</p> <p>(4) Cisgiordania 39</p> <p>(5) Afghanistan 220</p> <p>(6) Albania 10</p> <p>(7) Altre 167</p> <p>(8) Totale 2.896</p>
<p>i) Leggi e regolamenti speciali:</p> <p>(1) persone denunciate 16.056</p> <p>(2) contravvenzioni eleva-</p>	<p>n) Servizio navale:</p> <p>(1) ricerche dispersi effettuate 384</p> <p>(2) persone soccorse 2.387</p> <p>(3) imbarcazioni recuperate, soccorse e controllate 52.336</p> <p>(4) contravvenzioni elevate 9.430</p> <p>(5) operazioni varie 34.396</p> <p>o) Subacquei:</p>	<p>La lotta alla criminalità e la relativa attività di contrasto ha presentato i seguenti risultati:</p> <p>a) Criminalità comune:</p> <p>(1) delitti perseguiti 1.648.609</p> <p>(2) persone arrestate 71.210</p> <p>(3) persone denunciate 445.614</p> <p>b) Criminalità organizzata:</p> <p>(1) delitti perseguiti 3.915</p>

(2) valore in € dei beni sequestrati	324.518.600,66
(3) valore in € dei beni confiscati	4.825.944,33
c) Latitanti di rilievo arrestati:	399
d) Criminalità di matrice extracomunitaria:	
(1) persone arrestate	23.956
(2) persone denunciate	6.996
e) Traffico di droga:	
(1) delitti perseguiti	23.369
(2) persone arrestate	14.679
(3) persone deferite all'A.G.	14.510
(4) persone segnalate alla Prefettura	37.345
(5) stupefacente sequestrato in kg	10.287,366
(6) piante	159.356
(7) semi	59.399
(8) dosi	177.576

Ordinamento. Le caratteristiche, le dipendenze ed i compiti dell'Arma dei Carabinieri trovano oggi essenziale definizione nella legge 78 del 31 marzo 2000 e nei decreti di attuazione (D.Lgs. 297 e 298/2000).

Sul piano funzionale l'istituzione si articola nel **Comando Generale** (rappresenta la struttura di direzione, coordinamento e controllo di tutte le attività dell'Arma. Nelle linee essenziali, comprende l'area di vertice decisionale, incentrata sul Comandante Generale, sul Vice Comandante e sul Capo di Stato Maggiore e lo Stato Maggiore) nelle **Organizzazioni Addestrative** (comprendono le

Scuole per la formazione di base e l'aggiornamento professionale degli Ufficiali, dei Marescialli, dei Brigadieri, degli Appuntati e dei Carabinieri), **Organizzazione Territoriale** (rappresenta il fulcro dell'attività d'istituto, con un'intelaiatura di reparti estremamente capillare), **Organizzazione Mobile e Speciale** (comprende i reparti dedicati, in via prioritaria o esclusiva, all'espletamento, nell'ambito delle competenze attribuite all'Arma dei Carabinieri, di compiti particolari o di elevata specializzazione ad integrazione, a sostegno o con il supporto dell'organizzazione territoriale e fa capo al Comando Unità Mobili e Specializzate "Palidoro". Da esso dipendono il Raggruppamento Operativo Speciale, La Divisione Unità Mobili e la Divisione Unità Specializzate), nonché in **Reparti per esigenze specifiche** (si tratta di reparti non compresi tra quelli inquadrati nell'ambito delle organizzazioni sin qui esaminate che sono istituiti presso organismi o enti vari per l'espletamento di specifiche attività - Reggimento Corazzieri, Reparti per le esigenze degli Organi Costituzionali, Reparti che svolgono - con il concorso dell'intera Organizzazione Territoriale e in aggiunta a quelli inquadrati nella 2^a Brigata Mobile - compiti di Polizia Militare e di sicurezza a favore delle Forze Armate).

Proseguendo nell'opera di completamento dei programmi di razionalizzazione e ammodernamento della struttura organizzativa dell'Arma, avviata a seguito della legge di riordino nr.78 del 2000 e dei decreti di attuazione (297 e 298 del 2000), si è conseguita una graduale razionalizzazione del sostegno tecnico - logistico -

amministrativo con riduzione degli oneri di gestione ed il conseguente recupero di risorse da destinare alle attività di controllo del territorio. In tale quadro si è giunti alla ormai completa attivazione di strutture che hanno snellito le specifiche attività del settore, consentendo di soddisfare le molteplici richieste sia nell'area della Difesa, sia in quella della Pubblica Sicurezza.

Con l'istituzione del **Centro Nazionale Amministrativo** sono state fatte convergere in un unico ente tutte le competenze in materia di gestione matricolare e trattamento economico del personale dell'Arma ed assistenza fiscale del personale in servizio ed in ausiliaria (circa 130.000 unità), prima affidate a 26 Enti Amministrativi.

I Raggruppamenti Tecnico-Logistico-Amministrativi hanno apportato una tangibile riduzione degli oneri di gestione ed il recupero di risorse in favore delle attività di controllo del territorio.

Tali organismi, costituiti alle dipendenze di ciascuno dei 5 Comandi Interregionali, hanno accentrato le competenze tecnico - logistico - amministrative in precedenza devolute agli Enti / Regioni / Scuole ed hanno assorbito talune funzioni prima risalenti alle varie componenti logistiche del Comando Generale, provvedendo alla gestione di tutti gli organi esecutivi per garantire la massima aderenza del sostegno ai reparti dislocati sul territorio nazionale.

Equipaggiamento e sicurezza. Nel 2003 l'attività dell'Ufficio Armamento ed Equipaggiamenti Speciali è stata indiriz-

zata ad incrementare l'efficienza operativa dei reparti ed in particolare all'ammmodernamento e rinnovamento della tecnologia a supporto delle attività investigative (con particolare riferimento ai sistemi elettronici per il riconoscimento e per la registrazione ambientale - sistemi PROVIDA), degli equipaggiamenti tecnici per le investigazioni scientifiche, di quelli speciali per il servizio artificieri-antisabotaggio, di quelli protettivi ed anti NBC per l'Ordine Pubblico, per i Reparti Speciali e per il servizio di polizia stradale, nonché dei sistemi di intercettazione telefonica ed ambientale e, infine, delle procedure di automazione della documentazione delle attività di servizio.

Sono state incrementate e completate le apparecchiature per la localizzazione satellitare mediante GPS, per l'identificazione elettronica ed archiviazione delle immagini e delle impronte digitali.

Inoltre, sono state migliorate le procedure di approvvigionamento mediante ricorso in misura maggiore a concorsualità in ambito CE e ricorso a convenzioni CONSIP.

Parco Mezzi. Per quanto attiene alla "politica logistica" si evidenzia l'impiego totale delle risorse finanziarie per acquisire una variegata tipologia di veicoli necessari al rinnovo del parco ed a realizzare potenziamenti. Ne sono testimonianza l'introduzione in ciclo logistico del nuovo fuoristrada per i Battaglioni, i contratti per 134 AVT protette Lancia Thesis 3.2, i contratti per 6 blindo Puma 6x6, il proseguimento ed incremento della polifonica di ter-

ziarizzazione delle manutenzioni. Tale ultimo provvedimento ha portato ad avere oltre il 60% del parco circolante completamente assistito dalle reti assistenziali delle case, con risultati di efficienza, rapidità e snellimento burocratico.

Assistenza. Nel corso del 2003 l'Ufficio Servizi Sociali ha assicurato l'assistenza ad Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati, Carabinieri, vedove ed orfani di militari dell'Arma e militari in congedo, mediante la concessione di sussidi per un totale di € 1.175.479,05.

Ha, inoltre, concesso borse di studio ai militari ed ai figli del personale in servizio ed in congedo per un totale di € 508.173,5.

Ha, poi, assegnato fondi ai Reparti dipendenti per un totale di € 1.987.850,04.

Ha, infine, acquistato materiali ricreativi per le Sale Convegno e camere di Riunione dei Reparti dipendenti per una spesa complessiva di € 57.209,76.

Sistemi Telematici. Nell'anno 2003 l'Arma è stata interessata ad un processo di forte evoluzione tecnologica che ha consentito di elevare notevolmente i livelli d'efficienza e d'efficacia dei servizi istituzionali, con riferimento ai settori operativo, amministrativo e logistico.

La necessità di ricercare una sempre maggiore efficienza, ha spinto il Comando Generale ad esprimere progettualità per migliorare il sistema di comunicazione interna, per rendere disponibili strumenti in-

formatici fino ai minori livelli ordinativi, per garantire autonomia elaborativa a livello locale ai fini dell'automazione delle attività d'ufficio e per consentire l'accesso alle risorse centrali sui sistemi informativi organizzati.

La R.U.P.A. (Rete Unitaria della P.A.) ha continuato a rappresentare il denominatore comune per garantire l'interscambio informativo tra i Comandi dell'Arma e le altre Amministrazioni e rappresenta il tessuto connettivo di base, nelle more della completa realizzazione della rete in ponte radio digitale, stimata entro il 2005, che costituirà il supporto della futura piattaforma multimediale in grado di assicurare la convergenza di tutti i servizi di fonìa, dati, immagini e video, con conseguenti benefici tecnico - operativi ed economici.

Le prospettive offerte dalla maturità delle esperienze e dalle opportunità messe in campo dall'introduzione delle nuove tecnologie hanno portato, nel quadro del progetto IR (Informatizzazione Reparti), al completamento di un unico ambiente informatico in ambito nazionale, incentrato sulla distribuzione razionale ed equilibrata di risorse elaborative capaci di supportare moderni servizi in architetture di tipo WEB su rete Intranet garantendo, fino a livello Stazione, l'accesso ai sistemi informativi centralizzati ed alle fonti informative rese disponibili sulla citata rete.

Nel corso del 2003, oltretutto consolidare i risultati derivanti da progetti già avviati in precedenza, sono state ulteriormente sviluppate le potenzialità dei reparti mediante il pieno utilizzo dell'articolata in-

frastruttura tecnologica disponibile, in stretta aderenza agli obiettivi di e-government, con particolare riguardo all'ottimizzazione dei servizi da rendere alla collettività ed al miglioramento dei processi interni all'Amministrazione. Ciò anche mediante un'esponentiale diffusione della circolarità informativa all'interno e verso le altre Amministrazioni, favorita dall'utilizzo consolidato della posta elettronica quale mezzo esclusivo di comunicazione e dall'impiego della firma digitale a valenza sia interna che esterna all'Amministrazione.

L'impiego dell'Arma nel settore informatico ha consentito di raggiungere gli obiettivi - ripartiti per i rispettivi settori - di seguito riportati.

Struttura ordinativa centrale e periferica del comparto telematica. L'articolata piattaforma tecnologica di cui si è fatto cenno, costituita a livello centrale e capillarmente diffusa a livello periferico, rafforzata con rilevanti progetti atti a garantire la migliore capacità di trasmissione dati ed il rilascio di applicazioni distribuite, ha richiesto la costituzione presso i laboratori telematica regionali ed i Comandi Provinciali e di Compagnia, nonché presso i reparti dell'organizzazione amministrativa, di una struttura periferica di supporto costituita da personale in possesso di peculiari requisiti tecnico-professionali nel campo telematico al quale è stato conferito un riconoscimento formale, a livello ordinativo, di "referente informatico" (circa 1.400 unità complessive).

Attività progettuali di rilievo. Nel quadro dei provvedimenti finalizzati al recupero di risorse per il controllo del territorio l'Arma ha avviato, nel settore tecnologico, una serie di progetti con i quali si è inteso minimizzare l'impiego di personale nelle attività amministrative, logistiche e burocratiche ed elevare l'efficienza dei Reparti e l'efficacia delle attività istituzionali attraverso processi di analisi, di programmazione, di pianificazione e di supporto alle decisioni ed alle operazioni.

La circolarità dell'informazione consiste nella realizzazione di un unico ambiente informatico in ambito nazionale, per consentire la circolarità e la condivisione delle informazioni. In tale area si includono i sotto-notati progetti:

- completamento del programma base IR (Informatizzazione Reparti), con il quale è stato raggiunto un tasso di informatizzazione pari al 1,9 (rapporto utente/macchina) mediante l'approvvigionamento di 21.333 PC di elevata capacità, 88 server di "fascia alta" e 5.494 kit di potenziamento per server, nonché 9.338 scanner e 1.564 stampanti di varia tipologia;
- completamento dell'infrastruttura del servizio di posta elettronica, che è stato potenziato in termini di:
 - architettura di sistema;
 - quantità di cassette di posta generate passate, dalle 15.000 create fino al 2002, a 20.000 cassette di posta fino a 50 MB al fine di garantire la maggiore fruibilità del servizio in esame;
 - estensione ad un parallelo servizio di Posta Elettronica Certificata, da associare al-

le sole cassette postali istituzionali già generate, anche per conferire un valore aggiunto al sistema di gestione documentale avviato dall'Arma in tutti i suoi sviluppi verticali (protocollo informatico, gestione dei documenti e workflow);

- fruibilità del servizio, in ragione della possibilità del titolare di ogni cassetta postale di accedervi in modalità WEB (tramite applicazione "OWA") e con una sicurezza più spinta, grazie alla disponibilità di una procedura di "cambio password on-line";
- maggiore livello di protezione della messaggistica attraverso la ristrutturazione della Certification Authority interna e la rivisitazione delle procedure di distribuzione dei certificati digitali fino ai minori livelli ordinativi;
- potenziamento delle infrastrutture di reti, mediante:
 - il proseguimento della realizzazione della rete in ponte radio digitale nazionale di elevata capacità (155 mb) estesa fino a livello di Compagnia ed alle Stazioni;
 - specifiche iniziative per i reparti che accedono alla RUPA/Sistema Pubblico di Connettività, concretizzate in:
 - progressiva disponibilità di circuiti HDSL (con capacità fino a 2 Mbps) a favore dei Comandi dei Reparti Mobili e dei Reparti Territoriali, fino al Comando Provinciale, in luogo degli accessi permanenti di tipo CDN (Circuito Dedicato Numerico);
 - collegamento in modalità ADSL per 1.500 Comandi

di Stazione e di Compagnia;

- pianificazione della migrazione della rete Arcipelago (IP Commutato Mobile), che interessa gli altri 3.000 Comandi di Stazione e di Compagnia (attualmente collegate in modalità ISDN), verso il servizio "decade 7";
- sperimentazione di connessioni protette tramite VPN per tutti i Comandi con concessioni di tipo non permanente ("dial - up");
- una maggiore ampiezza di banda relativamente alla connessione ad Internet (flusso a 8 Mbps);
- ampliamento della rete Extranet;
- collegamenti telefonici e dati ad alta velocità, in modalità point-multipoint, delle Stazioni che insistono nelle grandi aree urbane con i rispettivi Comandi di Compagnia e, di questi, con i Comandi Provinciali;
- completamento del programma di installazione presso i Comandi fino a livello di Compagnia delle centrali telefoniche digitali, in luogo di quelle analogiche;
- ristrutturazione del sito WEB Carabinieri - Portale Intranet "Leonardo". Gli interventi nell'area del "front-office" hanno riguardato la completa ristrutturazione del sito WEB Carabinieri. Il processo di ammodernamento delle comunicazioni web dell'Istituzione, avviato nel 2002 con la reingegnerizzazione del sito www.-carabinieri.it, è stato completato con la costituzione del Portale Intranet "Leonardo". Pertanto alla funzione di sito di "servizio" per il cittadino è stata affiancata

quella di comunicazione interna.

Potenziamento del patrimonio informativo.

In questo settore sono stati profusi sforzi per salvaguardare il vasto patrimonio informativo costituito presso i reparti dell'Arma. I punti focali sono rappresentati dalla definizione della "policy di Sicurezza" e dall'avvio degli studi di fattibilità afferenti al "System Network Management" ed al "Disaster Recovery". In particolare di concerto con il Dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa è stato definito il progetto dell'infrastruttura di sicurezza a protezione del sistema informativo dell'Arma. In tale ottica sono state installate presso il Comando Generale le componenti hardware e software per il controllo dei flussi dei dati presenti nella rete al fine di contrastare i tentativi di intrusione fraudolenta, la diffusione di virus e software potenzialmente pericolosi. È stata redatta la pubblicazione "Politica di sicurezza dell'Infrastruttura Telematica dell'Arma dei Carabinieri" con cui sono state impartite direttive per la tutela della riservatezza e dell'integrità dell'intero sistema informativo, sono state individuate le figure che hanno un ruolo di responsabilità - a vario titolo - nell'ambito della politica di sicurezza e sono state descritte le procedure tecniche anche estese alla prevenzione ed alla gestione degli incidenti di sicurezza, attraverso un'azione di controllo e verifica del rischio connesso ai sistemi centrali e periferici.

In ragione del patrimonio informativo costituito è stato, poi, avviato lo studio di fattibilità per salvaguardare dati ed

applicazioni "sensibili" in un'ottica di "disaster recovery" ed è stata attuata gran parte dell'attività di progettazione di un sistema di monitoraggio di tutta l'infrastruttura denominato "System e Network Management". Tale progetto prevede diversi moduli per la ricezione di tutti gli eventi di allarmistica e monitoraggio generati dai sistemi e dagli apparati distribuiti su tutto il territorio nazionale presso i Comandi dell'Arma.

Progetti in area operativa.

In tale area sono inclusi progetti di:

- automazione delle Centrali Operative dei Comandi provinciali / Reparti Territoriali, di Gruppo e di Compagnia. Il progetto, avviato alla fine del 2000, è stato completato con il rilascio - nel corso del 2003 - di ulteriori 199 centrali, di cui 37 a livello di Comando Provinciale e 152 a livello di Comando di Compagnia e con l'attivazione di sistemi di radio-localizzazione di ulteriori 410 automezzi dei NORM. Il progetto ha previsto, inoltre, la interconnessione delle Centrali Operative dell'Arma con le Sale Operative e le Centrali Operative della P.di S. per lo scambio informativo in tempo reale ed il coordinamento degli interventi, con la condivisione della visualizzazione su cartografia vettoriale delle risorse dislocate sul territorio e collegamenti in video conferenza per la più proficua attività di coordinamento;
- progetto "ADAMO" (Accesso Dati Mobile) ha lo scopo di fornire alle pattuglie un accesso diretto alla Banca Dati mediante PC portatili in dotazione alle autovetture che

- espletano servizio di controllo del territorio e sono inquadrati nelle unità radiomobili. L'introduzione del sistema consente di ottenere notevoli vantaggi in termini di tempo migliorando l'efficienza dei controlli e riducendo il carico di lavoro presso le Centrali Operative, con un possibile recupero di risorse. Il sistema prevede una doppia autenticazione (sia a livello utente che di apparato) ed una cifratura del traffico in modalità "end-to-end";
- memoriale informatizzato e gestione Attività Operativa. E' stata resa operativa su tutto il territorio nazionale la procedura del "Memoriale del servizio informatizzato", sistema informatico molto performante che, associato ad una carta vettoriale del territorio, consente per tutti i livelli ordinativi, dalla Stazione al Comando Generale, la pianificazione, a ragion veduta, dei servizi (memoriale del servizio) e la realizzazione automatica degli ordini di servizio, la costituzione di Data Base locali (dei segnalati, dei pregiudicati, delle persone sottoposte a vigilanza, degli obiettivi sensibili, degli esercizi pubblici e degli eventi criminosi), l'analisi degli eventi criminosi, le statistiche operative, le statistiche ed analisi in ordine alla ripartizione del servizio (impiego del personale) nonché la gestione del personale (riposi settimanali, licenze, straordinario, ecc.);
 - procedura informatizzata per la gestione denunce. E' stata estesa su tutto il territorio nazionale l'applicazione che, in modalità web, è finalizzata a supportare le attività relative alla ricezione della denuncia.
- Essa consente, con un unico inserimento:
- la redazione del verbale di denuncia;
 - l'alimentazione del database dei reati e la rappresentazione sulla cartografia del memoriale del servizio informatizzato;
 - l'alimentazione del sistema SDI interforze e di quello Schengen. Successivamente è possibile inviare i dati al CED interforze per la contestuale alimentazione del sistema SDI per i fatti - reato che, inizialmente limitata alle tipologie di furto, appropriazione indebita e smarrimento (corrispondenti all'80% delle denunce) è stata estesa a tutte le fattispecie criminose;
- automazione del servizio contravvenzionale. Il Comando Generale e la società Poste Italiane S.p.a., al termine di uno studio congiunto per la definizione del modello operativo del processo di lavorazione dei verbali per infrazioni al codice della strada, hanno stipulato una convenzione che, affidando alla predetta azienda la gestione amministrativa e le attività di notifica delle contravvenzioni, ha sgravato dei relativi oneri i reparti interessati, con notevole recupero di personale per il controllo del territorio. Sono state, conseguentemente, sviluppate le procedure applicative in modalità WEB per consentire a Stazioni e Nuclei /Sezioni RM di collegarsi al sito internet dell'Ente Poste attraverso la rete intranet dell'Arma. La procedura è operativa in 13 regioni, presso 3.065 Comandi che, alla data del 31 dicembre 2003, hanno inserito nel registro cronologico informatizzato oltre 571.000 verbali;
 - sistema informatico per il ROS. Si è proceduto ad adeguare tecnologicamente il sistema informativo di indagini del ROS, ove possibile, in modalità WEB;
 - analyst's Notebook e Case Runner. E' stata completata la distribuzione del Sistema "Analyst's Notebook", distribuito a tutti i reparti della Organizzazione Speciale, ai Reparti Operativi dei Comandi Provinciali ed alla Scuola Ufficiali. Presso quest'ultimo Istituto, in particolare, il sistema ha costituito prezioso supporto per le attività formative nel contesto della cattedra di "Analisi Investigativa". Il sistema "Case Runner", versione semplificata di Analyst's è stato, infine, distribuito ad ulteriori 150 Comandi di Compagnia;
 - automazione della Sala Operativa. E' stata definita l'analisi funzionale ed è stato predisposto il capitolato tecnico alla base di specifico appalto concorso avviato per realizzare il progetto di automazione della Sala Operativa del Comando Generale dell'Arma;
 - automazione del Sistema d'indagine del Comando CC Tutela dell'Ambiente. E' stata definita l'analisi funzionale e sono state avviate le attività amministrative per la realizzazione del progetto di acquisizione di un sistema informatico di rilevante capacità per il controllo e la mappatura del territorio, finalizzato ad esigenze di tutela ambientale e di lotta all'abusivismo edilizio ed all'inquinamento idrico ed atmosferico;
 - informatizzazione del Comando TPC. Sono stati opera-

ti ulteriori ammodernamenti tecnologici relativamente al sistema informativo del TPC (Tutela Patrimonio Culturale) la cui Banca dati contiene immagini relative alle opere d'arte trafugate, descrizione delle stesse ed informazioni sui soggetti (persone e società) coinvolti nelle attività d'indagine. Il patrimonio censito riguarda circa 95.000 eventi trattati, 395.000 beni artistici registrati, 40.000 persone fisiche / giuridiche coinvolte e 250.000 immagini archiviate.

Progetti in area logistico-amministrativa. In tale area sono stati sviluppati i seguenti progetti:

- informatizzazione del Centro Nazionale Amministrativo. E' stata potenziata la piattaforma tecnologica del C.N.A. (Centro Nazionale Amministrativo) realizzata in Chieti, costituita da moderni sistemi per l'archiviazione ottica dei documenti connessi alla rete digitale geografica nazionale che prevedono l'adozione della firma digitale per la validazione dei sistemi elettronici;
- gestione documentale. A seguito della definizione dell'analisi dei flussi documentali originati in tutti i Comandi dell'Arma, condotta nel 2002, è stato completato lo studio organizzativo e, per poter garantire la fattibilità del progetto, sono stati effettuati potenziamenti tecnologici sulla rete e sui sistemi distribuiti con i progetti "IR" (Informatizzazione Reparti). Sulla scorta del capitolato tecnico definito è stata, infine, effettuata la gara per la realizzazione del progetto di un sistema di protocollo informatico, archiviazione documentale e workflow, secondo i requisiti di interoperabilità tra sistemi delle diverse P.A. previsti dalla recente normativa in materia;
- sistema informativo per il Personale "PERS. 2000". Il sistema è stato ulteriormente potenziato sotto il profilo sistemistico e dei contenuti per consentire la visibilità dei dati fino a livello Compagnia in modalità WEB;
- Sistema Informativo Centrale Stipendi e pensioni. Il Sistema fornisce specifico supporto al Centro Nazionale Amministrativo ed agli Enti Amministrativi che non hanno ancora trasferito le proprie competenze al predetto Centro, nonché alle Sezioni Amministrative Provinciali (S.A.P.);
- Sistema Informativo Centrale Materiali, denominato "Materie.Net", fornisce specifico supporto per la gestione dei materiali dell'Arma dei Carabinieri ai fini contabili e logistici, con riferimento ai magazzini vestiario ed equipaggiamento. In particolare nell'ambito della gestione dei magazzini vestiario ed equipaggiamento sono state sviluppate delle specifiche funzionalità che permettono la massima efficacia e razionalizzazione nel settore. Gli utenti, diffusi su tutto il territorio nazionale, accedono al Sistema centrale attraverso la R.U.P.A. e la Rete Privata in ponte radio digitale;
- Sistema Informativo per la Gestione del Denaro (S.I.G.D.). Il sistema informativo per la gestione del denaro è un sistema dipartimentale dislocato presso i 53 Enti e Distaccamenti Amministrativi dell'Arma dei Carabinieri. Il software applicativo offre una serie di funzioni integrate che consentono di automa-

tizzare la gestione della contabilità di ciascun Ente/Distaccamento Amministrativo in aderenza alla normativa vigente e, più specificatamente, al "Regolamento di Amministrazione Unificato" (R.A.U.) ed alle specifiche emanate dal Comando del Corpo di Amministrazione dell'Esercito Italiano;

- Sistema Informativo per la Gestione Esigenziale (S.I.G.E.D.). Il Sistema, realizzato nell'ambito del progetto di globale automazione del settore di pianificazione e controllo della spesa, consente agli Uffici/Direzioni del C.do Generale dell'Arma dei Carabinieri di consultare, aggregati secondo reportistiche prestabilite, i dati della spesa decentrata operata dagli Enti Amministrativi sui vari capitoli di bilancio.

Formazione. In tale contesto, è stato affrontato uno sforzo organizzativo finanziario per formare il personale presso strutture addestrative militari (Direzione Corsi di Elettronica ed Optoelettronica di SMD e Scuola Militare TLC di Chiavari, Centro Addestramento Specializzati Telematici di Velletri e Sottocentri di Addestramento di Roma, Milano e Napoli) e civili.

Per elevare e rendere diffusa la capacità di utilizzazione dei sistemi informatici sono stati ampliati i programmi di addestramento del personale presso tutte le Scuole e per tutti i corsi formativi e post-formativi. In particolare sono stati istituiti o ampliati i programmi di informatica generale in modo da renderli conformi a quelli previsti per il rilascio della patente europea per l'informatica (Eu-

ropean Computer Driving Licence - ECDL) e quelli di informatica d'Arma per l'utilizzazione degli applicativi di gestione nelle attività istituzionali. Sono stati svolti corsi "a domicilio", con risorse interne e sistema "a cascata", a favore del personale dei reparti delle Organizzazioni territoriale e speciale, per l'estensione della posta elettronica e per l'accesso alle Banche Dati centralizzate a carattere operativo, amministrativo e logistico, sia gestite dall'Arma sia costituite in ambito interforze. E' stato dato ulteriore impulso all'addestramento sul Sistema di Indagine (SDI) della Banca Dati del Ministero dell'Interno con la formazione di 15.750 nuovi utenti che ha portato ad oltre 40.000 il totale dell'utenza addestrata nello specifico settore. Sono stati, inoltre, effettuati cicli di aggiornamento a favore di militari "Focal Point" deputati alla formazione "a cascata" a favore di tutti gli utenti dell'Arma. Analogamente è stato operato per l'utilizzo di specifici applicativi nel settore operativo, logistico e amministrativo (si segnalano, in particolare, le attività effettuate per rendere operativa, sul territorio nazionale, la procedura "gestione informatizzata delle denunce" e quella relativa al "memoriale informatizzato del servizio" per la pianificazione dei servizi, l'analisi degli eventi criminosi e la gestione del personale).

Per soddisfare le esigenze addestrative e supportare le attività informatiche del personale sono state rese operative le aule multimediali polifunzionali presso le scuole Marescialli, Brigadieri e Carabinieri, presso i Comandi Regione ed il Comando R.O.S. con la prospettiva di utilizzare tecniche di ad-

destramento a distanza (e-learning) per l'insegnamento - oltre che di procedure informatiche - anche delle lingue straniere e di altre materie professionali (istruzione sulle armi, attività investigative e di P.G., etc.).

L'attività formativa, infine, è stata prevista nell'ambito di tutti i progetti commissionati a società esterne.

Servizio sanitario. Nel corso dell'anno 2003 il Servizio Sanitario dell'Arma dei Carabinieri ha continuato a sviluppare le attività di medicina preventiva, curativa, riabilitativa e medico - legale già avviate negli anni precedenti, con lo scopo precipuo di garantire l'assistenza sanitaria a tutto il personale dipendente ed agli aventi diritto.

In tale contesto, con l'attivazione delle 45 Infermerie Presidiarie, a decorrere dal 01/01/2003 sono state effettuate, complessivamente, 170.697 visite mediche a favore dei Carabinieri e loro familiari.

L'inizio delle operazioni nel teatro iracheno nel maggio 2003 ha contestualmente portato all'attivazione, nel contingente MSU, di una cellula sanitaria di 1° livello. Pertanto, nel quadro generale delle tre cellule dei contingenti MSU (Bosnia, Kosovo ed Iraq) si sono avvicendati 20 Ufficiali medici, pari ad oltre il 25% degli effettivi, nonché 24 infermieri.

L'incremento organico del personale infermieristico e tecnico si è realizzato con l'istituzione di un nuovo corso Universitario per il conseguimento della Laurea di 1° livello in Infermieristica ed il primo corso Universitario per il conseguimento

della Laurea di 1° livello in Fisioterapia, presso l'Università degli Studi di Firenze, anno accademico 2003 / 2004.

Settore logistico. Il Decreto Legislativo n. 297/2000, in attuazione della Legge 78/2000, ha riordinato la struttura organizzativa e funzionale dell'Arma, anche con riferimento al sostegno tecnico - logistico ed amministrativo, mediante l'attribuzione di specifiche attività a "poli funzionali" di livello interregionale con competenze per aree, al fine di conseguire una riduzione degli oneri di gestione ed il recupero di risorse a favore di attività operative condotte dai reparti ai minori livelli ordinativi.

Tale innovazione ha recepito l'esigenza di razionalizzare il supporto tecnico per avvicinarlo ai Reparti utenti, sviluppando un processo di graduale delega di funzioni dal livello centrale e l'assorbimento di compiti prima svolti dai Comandi Regione.

L'evoluzione organizzativa del settore logistico si è ispirata a criteri funzionali che, superando logiche tradizionali ancorate ad antieconomici sistemi di ammassamento delle scorte, stanno creando una struttura più agile e flessibile, orientata a sistemi di approvvigionamento del tipo "just in time" nel settore del Commissariato, ricorso a forme di "outsourcing" per la ristorazione, le infrastrutture e la riparazione di alcune linee di veicoli ed approvvigionamenti di autoveicoli comprensivi di pacchetto di assistenza del tipo "full maintenance", al fine di assicurare ai Reparti quanto serve, esattamente dove e come occorre.

In concreto si è realizzato un dispositivo logistico finalizzato ad assicurare un sostegno continuo ed aderente ad una forza di circa 120.000 uomini, distribuiti in presidi capillarmente diffusi sul territorio nazionale ed all'estero, impegnati in scenari operativi mutevoli e multiformi, per assolvere compiti militari e d'istituto con carattere di continuità.

Infrastrutture. Nel corso del 2003, sono state occupate 45 caserme (di cui 4 del Demanio Civile e 41 di proprietà privata). Sono stati acquisiti 265 alloggi di servizio ed impegnati fondi per le strutture del D.M. per un totale di € 26.724.582,68.

Reclutamento. Nel corso del 2003 sono stati banditi numerosi concorsi per reclutare personale appartenente ai diversi ruoli meglio indicato nella tabella a lato.

Attività degli istituti di istruzione. L'organizzazione addestrativa dell'Arma è costituita da Comandi, Istituti e Centri di Istruzione che provvedono alla formazione, qualificazione, specializzazione ed aggiornamento degli Ufficiali, Marescialli, Brigadieri, Appuntati e Carabinieri. Le suddette attività, pur sviluppandosi differenzialmente nei diversi ruoli in ragione delle professionalità richieste, si estrinsecano in base ad una programmazione centralizzata, al fine di realizzare il processo formativo e le procedure di specializzazione ed aggiornamento secondo un quadro unitario.

Categoria	Concorrenti		Posti a concorso
	Uomini	Donne	
Ufficiali ruolo normale	5.057	1.881	50
Ufficiali ruolo speciale	1.336	0	50
Ufficiali ruolo tecnico	865	738	20
Ufficiali ferma prefissata	5.992	3.502	220
Ispettori	29.090	9.724	500
Vice Brigadieri	10.047	0	1.000
Carabinieri effettivi	6.970	0	1.510
Carabinieri ausiliari	8.496	0	8.620

L'organizzazione addestrativa, con al vertice il Comando delle Scuole, comprende:

- Scuola Ufficiali;
- Scuola Marescialli e Brigadieri;
- Brigata Scuole Appuntati e Carabinieri;
- Scuole Allievi Carabinieri di Roma, Torino, Benevento e Reggio Calabria.

I suddetti Istituti hanno provveduto, nel corso del 2003, a formare 798 Ufficiali, 835 Marescialli, 1.000 Brigadieri e 8.260 Appuntati/Carabinieri e Carabinieri Ausiliari.

Il processo di specializzazione e qualificazione, svolto anche in collaborazione con gli altri Enti militari, le diverse Forze di Polizia ed i vari Istituti civili, ha visto impegnati - nello stesso periodo di tempo - 473 Ufficiali, 2.725 Marescialli, 2.132 Sovrin-

tendenti, 6.061 Appuntati/Carabinieri e Carabinieri Ausiliari ammessi alla ferma quadriennale, che hanno frequentato Corsi di Istituto, qualificazione, aggiornamento, specializzazione, abilitazione, integrativi e di lingue estere.

Per l'analisi di dettaglio dei risultati conseguiti dall'Arma dei Carabinieri nella lotta all'eversione ed alla criminalità organizzata, in termini di operazioni di servizio portate a compimento, si rinvia agli appositi capitoli "Terrorismo ed eversione" della Parte I ed ai quadri regionali e provinciali sulla situazione della sicurezza pubblica, contenuti nella Parte II, Sezione 2ª.

PAGINA BIANCA

GUARDIA DI FINANZA

PAGINA BIANCA